



Bologna 16. Settembre 1853.

Cariss.° Amico, e Collega Chiariss.°

Da una lettera recente del Sig. Tommasini, e del
Parolini rilevo, che essi non hanno ancora ricevuto
il fascicolo primo del tomo nono della nostra Flora.
Da una sua lettera degli 11. Luglio p.p. seppi,
che il pacco contenente le copie di 5. fascicolo era
passato all' Ufficio di Censura di Venezia. Non posso
credere, che questo lo trattenga tuttavia. Ad ogni
modo Ella mi faccia ^{grazie} di farne ricerca, e conoscere
quali ostacoli trovi un libro innocentissimo di bo-
tanica. Io consegnai questo pacco all' Ufficio della
Diligenza Pontificia, che va a Ferrara, e che colà
lo passò alla Diligenza Imperiale. Tengo la ri-
cevuta di questa consegna, e dell'affrancazione del
pacco sino a Ferrara. Adempii agli obblighi, che
allora correvano, e non potevo fare di più, per-
chè l' Ufficio non mi cercò niente di più. Quando
le spedirò un nuovo pacco, lo accompagnerò colla
dichiarazione dei libri contenutivi fatta in duppli-
cato; ma questo regolamento è venuto dopo di
quella antecedente spedizione, ed ora il nostro
Ufficio non riceve pacchi senza la doppia di-
chiarazione del contenuto. Mi raccomando dunque
caldamente alle sue premure, perchè veggia di via-
rare il 5. pacco, se è tuttavia in ritardo. In esso
era ancora il libro del Boissier sopra le piante
della Spagna tanto per lei, che per il Sig. Tom-
masini.



Ho ricevuto a dovere i due pacchi di piante rec-
che, che per mezzo di lei mi hanno mandati il Carolini,
ed il Fontigini.

Mi dia qualche ricontro a quanto sopra, a mi
comandi liberamente.

Suo aff. amico
Antonio Bartoloni.



Al Chiarissimo Sig. ^{collatore} ^{di} ^{Libreria}
Il Sig. Dott. Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'U. R. Università
di

Padova.

